



**Istituto d'Istruzione Superiore
"L.S.V. Fardella - L.C.L. Ximenes"**
Trapani



Sede: Via G. Garibaldi n.83 - 91100 Trapani
Tel.: 0923 23903 - Fax: 0923 21354 - Mail: tpis029005@istruzione.it - PEC: tpis029005@pec.istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS029005 - Codice fiscale: 93072120814 - Codice univoco: UFXSCO
Codice meccanografico Liceo Scientifico: TPPS02901G - Codice meccanografico Liceo Classico: TPPC02901C
Liceo Scientifico - Classico - Coreutico

PIANO PER L'INCLUSIONE per l'a.s. 2025/2026

**IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER
TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e
modificato dal D. Lgs. 96/19**

Il presente documento è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in data 06/05/2025. È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e intende favorire l'utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"

- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022
- Decreto Interministeriale n. 153 01/08/2023
- D. Lgs. 62/2024

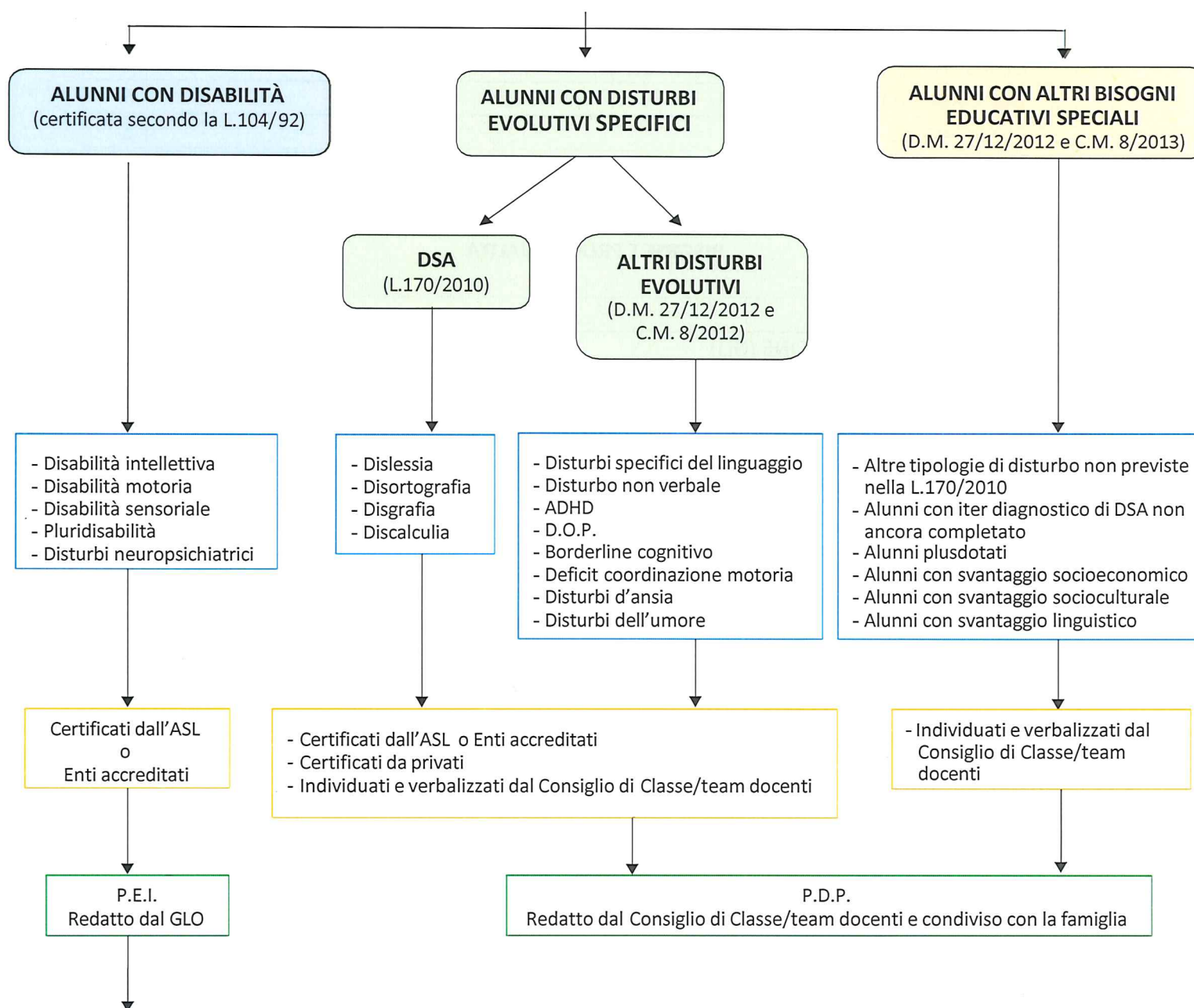
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d’Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un’intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l’apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un’attenzione particolare ai tempi di ognuno. L’intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l’inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



a) Percorso A - Piano Educativo Individualizzato ordinario: segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione.

b) Percorso B - Piano Educativo Individualizzato personalizzato: rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e i criteri di valutazione.

c) Percorso C - Piano Educativo Individualizzato differenziato: segue la programmazione didattica differenziata attraverso attività alternative (gli argomenti possono coincidere con quelli della classe) e relativi criteri di valutazione.

Le opzioni a) e b) portano entrambe al conseguimento del titolo di studio.

SEZIONE A _____ **p.5****RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

1. DISABILITÀ (LEGGE 104/'92 ART. 3, COMMA 1 E 3)	5
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	5
3. SVANTAGGIO	5

SEZIONE B _____ **p. 5****RISORSE E PROGETTUALITÀ**

RISORSE PROFESSIONALI	5/6
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)	6
ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	6/7
RISORSE - MATERIALI	7
COLLABORAZIONI	7/8
STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.	8

SEZIONE C _____ **9****OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	9
AZIONI	9

SEZIONE A: RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI – BES	
	N.
1. DISABILITÀ (LEGGE 104/'92 ART. 3, COMMA 1 E 3)	Tot. 08
o Vista	/
o Udito	/
o Psicofisici	05
o Altro	03
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	Tot. 40
o DSA (L. 170/2010)	32
o ADHD/DOP	01
o Borderline cognitivo	/
o Altro	07
3. SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)	Tot. 04
o Socio-economico	/
o Linguistico-culturale (studenti NAI)	04
o Disagio comportamentale-relazionale	/
o Altro	/
o Studenti-Atleti (PFP)	Tot. 64
Totale studenti BES	116
% BES su popolazione scolastica	% 9,16
P.E.I. redatti dai G.L.O.	05
Disabilità (Legge 104/'92 Art. 3, comma 1 E 3) senza P.E.I.	03
P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	39
P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	01
P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di svantaggio linguistico-culturale	04
P.F.P. redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> dei requisiti di ammissione alla sperimentazione studente-atleta di alto livello.	64

SEZIONE B: RISORSE E PROGETTUALITÀ	
RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti specializzati per le attività di sostegno	04
Docenti organico potenziato secondaria di II grado	05
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ASL	01
Facilitatori della Comunicazione	01

Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	/
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	/
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	01
Operatori sportello ascolto/psicologi	01
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	/
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: <u>Punti di forza:</u> - Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa - Metodologie didattiche (in riferimento alle indicazioni descritte nel PEI o PDP) <u>Criticità:</u> - Coordinare e migliorare i rapporti con le USL - Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni	

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (G.L.I.)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)
- Docente di disciplina
- Docenti di sostegno

Il **G.L.I.** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Note: Assenza di specialisti dell'azienda sanitaria locale nella composizione del GLI

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Referente per gli alunni con disabilità: collabora con la DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, si occupa dei rapporti con le ASL, con i genitori e di rilevare

bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità. Coordinatore del dipartimento inclusione: coordina le attività di dipartimento. Referente per alunni stranieri: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti coordinatori di classe nella compilazione del PDP per i NAI. Referente G.O.S.P.: finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica.
Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).
G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo) per l'inclusione: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica e l'orientamento.
Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.
Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.

RISORSE - MATERIALI
Accessibilità: Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le scuole prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate.
Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): - ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI - tablet in comodato d'uso
Altro:

COLLABORAZIONI
Con Servizi comunali: Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare da quest'anno si sono

predisposti degli incontri sul tema “Resilienza e crescita personale”, relativi all’attività svolta dal dott. Michele Schifano, responsabile dell’Unità Operativa di Psicologia Clinica e di Comunità (U.O.S.) dell’ASP di Trapani.

Altro Ente è il Libero Consorzio Comunale di Trapani per la richiesta delle figure che collaborano con il docente di sostegno e di disciplina:

- Assistente all’autonomia e alla comunicazione (ASACOM);
- All’Operatore Socio-Assistenziale (OSA);

Con il Centro Territoriale di Supporto (CTS):

Consulenza e individuazione dell’ausilio più appropriato per l’alunno, gestione degli ausili e comodato d’uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, ...]:

L’Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio (ad esempio con l’Istituto Medico Psico Pedagogico “Villa Betania e il Consorzio Siciliano di Riabilitazione - CSR AIAS di Paceco.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all’inclusione del PTOF:

Punti di forza: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche finalizzate ad accompagnare il percorso scolastico di ogni ragazzo/a. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico.

Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno.

Punti di debolezza: In alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta a volte complesso.

Ipotesi di miglioramento: promuovere le fasi di confronto con l’Équipe medica.

Progetti per l’inclusione nel PTOF:

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, anche grazie alle possibilità della diversificazione delle aree all’interno delle aule si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive.

Nella fattispecie quest’anno, a.s. 24/25, si sono organizzati:

- la 1ª edizione della “Partita del cuore” che si è svolta presso il campo Clomy Club, Giardino dello Sport “Falcone Borsellino” - Cassa Santa (TP);
- il 1ª PCTO (Percorso per le competenze trasversali e per l’orientamento), promosso con l’Associazione “Forum Trapani Accessibile”, in collaborazione con altri Enti presenti sul territorio (ASD Trapani Basket; Associazione Apri; Associazione Live Charity), che si è svolto presso l’Oratorio Don Bosco di Trapani.

SEZIONE C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti curricolari in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Eventuali annotazioni:	

Deliberato dal Collegio Docenti in data 14.06.2025

Il Dirigente Scolastico
Antonella Ursino



